

Codice A1814A

D.D. 9 agosto 2017, n. 2575

L.R. n. 45/1989. Autorizzazione in sanatoria per lavori di sistemazione di terreno agricolo per reimpianto vigneto realizzati in assenza di titolo abilitativo, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, nel Comune di Sessame (AT). Richiedente: Ricagno Paolo.

Con nota prot. n. 678 del 27.08.2016 il Corpo Forestale dello Stato, Comando Stazione di Canelli (ora Gruppo Carabinieri Forestale), ha inoltrato al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti rapporto amministrativo con il quale si dava notizia che in loc. Reg. San Sebastiano/Reg. Malerba del Comune di Sessame (AT) erano state effettuate opere in violazione della L.R. 45/89 e s.m.i., consistenti in estirpo di area boscata e movimenti terra ed era stato individuato il sig. Ricagno Paolo, nato ad Alessandria il 18.05.1947, quale proprietario dei terreni/committente dei lavori.

Conclusa l'istruttoria di rito, con Determinazione Dirigenziale n. 2782 del 12.10.2016 a firma del Responsabile del Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, è stata ordinata la sospensione immediata dei lavori ed il proprietario è stato diffidato a presentare entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento specifica progettazione esecutiva inerente le opere di messa in sicurezza e prevenzione del rischio idrogeologico al fine di realizzare una accurata regimazione delle acque di versante relativa a tutti i terreni interessati dai lavori ed entro sessanta giorni dalla notifica domanda di autorizzazione in sanatoria per lavori eseguiti in assenza di autorizzazione, secondo quanto previsto al punto 12 della Circolare PGR 4/AMD del 3.04.2012, al fine di regolarizzare le opere realizzate in assenza di autorizzazione se ritenute compatibili con l'equilibrio idrogeologico locale.

In data 17.11.2016 il Sig. Ricagno Paolo ha presentato istanza per l'esecuzione delle opere di messa in sicurezza, autorizzate con Determinazione Dirigenziale n. 3539 del 5.12.2016 a firma del Responsabile del Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti, ottenendo successivamente, con Determinazione Dirigenziale n. 440 del 20.02.2017, una proroga per le avverse condizioni meteorologiche del periodo invernale.

In data 21.12.2016, prot. n. 55683, nei termini richiesti dalla sopra citata Determinazione Dirigenziale n. 2782, il Sig. Ricagno Paolo ha presentato istanza tesa ad ottenere l'autorizzazione in sanatoria ai sensi della L.R. n. 45/1989 sull'intervento di dissodamento agricolo, estirpo di porzione boscata e movimenti terra finalizzati a reimpianto di vigneto, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici nel comune di Sessame (AT) e interessante una superficie modificata/trasformata stimata in circa 38.254,00 mq di cui 7.285,00 boscati e per un volume totale di circa 11.566,00 mc.

Il relativo procedimento non è stato avviato a seguito di presentazione dell'istanza, perchè come era stato comunicato con precedenti comunicazioni il procedimento in sanatoria poteva iniziare solo a conclusione dei lavori di messa in sicurezza, in quel momento ancora in corso, e che venisse effettuato il sopralluogo.

In data 2.05.2017 il richiedente ha inviato comunicazione di fine lavori e a seguito di sopralluogo effettuato in data 25.05.2017 dai funzionari tecnici Giorgio Cacciabue, Luca Alciati e Marco Campana è stato avviato il procedimento relativo all'istanza in sanatoria ai sensi della L.R. 45/89, evidenziando al contempo la necessità di integrare il progetto sotto il profilo tecnico, a cui il richiedente ha dato riscontro in data 25.07.2017.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici Ing. Pierguido Drago, dott. Geol. Grazia Lignana e dott. For. Marco Allasia, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi.

In sintesi, dall'esame della documentazione sopraindicata si evince che l'intervento consiste nella sistemazione di terreno agricolo e trasformazione di bosco finalizzato alla messa a coltura a vigneto, in area sottoposta a vincolo idrogeologico, nel comune di Sessame (AT).

Si rammenta che l'istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. n. 45/1989 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo di rimboschimento in quanto trattasi di opera finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Ai sensi del comma 4 dell'art. 19 della L.R. 10.2.2009 n. 4, poiché è prevista la trasformazione di superfici boscate, sono a carico del destinatario dell'autorizzazione la compensazione della superficie forestale trasformata e la mitigazione degli impatti sul paesaggio.

Conclusa l'istruttoria di rito, espletato sopralluogo di rito in data 25.05.2017, alla presenza dei funzionari Giorgio Cacciabue, Luca Alciati e Marco Campana, visti i pareri geologico e forestale, favorevoli con prescrizioni, e preso altresì atto dell'avvenuto versamento dei diritti di istruttoria pari ad € 500,00 come attesta il documento al repertorio di questo Settore, l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
dato atto che il presente provvedimento è sottoposto al visto di direttore ai sensi della misura 8.2.3 del p.t.c.p. 2016/2018;

dato atto che il procedimento è stato chiuso nei tempi;

IL DIRIGENTE

- visto il RDL 30/12/1923, n. 3267;
- vista la L.R. n. 45/1989;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale 03/04/2012, n. 4/AMD;
- visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 e s.m.i.;
- visti gli artt. 4 del D.Lgs n. 227/2001 e 19 della L.R. n. 4/2009;

determina

- di autorizzare, ai sensi della L.R. n. 45/1989, il Sig. Ricagno Paolo ad effettuare in sanatoria le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione del progetto in oggetto, nel comune di Sessame (AT), in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, interessante una superficie modificata/trasformata di 38.254,00 mq di cui 7.285,00 boscati, sui terreni correttamente individuati nelle specifiche planimetrie allegate alla documentazione, rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1) nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore; in particolare le varianti in corso d'opera devono essere oggetto di nuova istanza.
- 2) Le opere di regimazione idrica dovranno essere sottoposte ad attenta e regolare manutenzione periodica, soprattutto dopo ogni evento meteorico particolarmente intenso, lungo tutto il loro sviluppo in modo da garantirne l'efficienza nel tempo.
- 3) Dopo ogni evento piovoso particolarmente intenso dovrà inoltre essere valutata la stabilità dei versanti, prestando particolare attenzione all'eventuale presenza di fessurazioni, erosione incanalata (rill erosion), o formazione di morfologie quali contropendenze o rigonfiamenti, che possano far presupporre movimenti gravitativi in atto; in tal caso si dovrà interrompere il passaggio dei mezzi su tale area e valutare immediatamente quali contromisure adottare.
- 4) Sulle particelle 88 e 91 e all'interno della p.c. 73, al confine con la p.c. 19, come indicato nella relazione tecnica integrativa, dovrà essere realizzato l'intervento di posa delle geostuoie.

5) **Almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori:**

- sul terreno dovrà essere posizionato un adeguato numero di capisaldi colorati delimitanti: le aree soggette a recupero ambientale a bosco, le aree soggette ad impianto del vigneto e le aree soggette a

recupero ambientale a prato; del posizionamento di tali capisaldi dovrà essere fornita documentazione fotografica e la loro posizione andrà definita tramite rilievo delle coordinate geografiche nel sistema UTM WGS84;

- dovranno essere indicate le modalità con cui verrà realizzata l'opera di protezione del fosso coincidente con l'impluvio indicato in Tav. 5, che dovrà essere consolidato e protetto (rivestito) e non solamente costipato meccanicamente con la benna di un escavatore come indicato nella relazione tecnica integrativa; si ricorda che, come indicato a pag. 12 e 13 della relazione geologica e di caratterizzazione fisico meccanica del terreno, *“le sponde del canalone dovranno presentare una pendenza non superiore ai 45° e dovranno essere protette dall'azione ruscellante delle acque meteoriche tramite la stesa di una biostuoia in fibre naturali”*;

- dovrà essere fornita una indicazione sulle modalità e sulla tempistica con cui verranno rimossi i detriti (terreno, cavi, pezzi di cemento, tronchi e rami), accantonati sui versanti a valle del terreno oggetto dell'istanza; dette operazioni avranno priorità e dovranno essere eseguite prima delle altre opere;

- dovrà essere verificata e, nel caso non corrispondesse alla realtà, modificata la “Tav. 2 int.” per quanto riguarda l'esatta posizione dei dreni realizzati sul versante occidentale dell'area in esame e in particolare sul punto in cui essi scaricano le acque al di fuori dell'area in proprietà;

- i filari del vigneto sul versante occidentale dell'area (Tav. 5) non dovranno essere disposti lungo la linea di massima pendenza del versante (sistemazione a ritocchino) ma con inclinazione di almeno 45 gradi sessagesimali rispetto a tale linea.

6) Per la ricostituzione della copertura boschiva nelle aree ripristinate a bosco si dovrà utilizzare postime forestale in contenitore, garantito e certificato ai sensi delle normative vigenti utilizzando le seguenti specie autoctone in mescolanza: pino silvestre, ornello, cerro; le piante messe a dimora dovranno essere munite di disco pacciamante, tutore e protezione individuale.

7) Nelle zone rinaturalizzate dovranno essere effettuate le operazioni di controllo delle specie infestanti, le sostituzioni delle fallanze e le irrigazioni di soccorso per i 5 anni successivi all'impianto.

8) La fascia di rispetto perimetrale di mt 7,5 inerbita dovrà essere estesa a tutto il perimetro dell'area interessata.

9) L'interfila del vigneto dovrà essere inerbita con specifico miscuglio di graminacee e leguminose idoneo alla stazione.

10) Entro il termine del 30 novembre 2017 dovranno essere terminate tutte le operazioni di movimento terra, sistemazione idrogeologica e recupero ambientale.

12) Qualora non sia stato effettuato l'impianto del nuovo vigneto tutte le superfici dovranno essere comunque sistemate e recuperate a verde tramite semina di idoneo miscuglio di graminacee e leguminose adatte alla stazione.

13) Dovranno essere comunicate: le date di inizio e fine lavori al Gruppo Carabinieri Forestale di Asti e al Settore scrivente; alla comunicazione di termine lavori che dovrà pervenire entro 60 dalla data di effettiva conclusione, dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato e relative prescrizioni.

14) Nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione al Settore scrivente per una valutazione dell'entità della variante.

15) L'autorizzazione s'intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione regionale in ordine alla stabilità dei luoghi interessati dall'intervento, in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato mantenere inalterato nel tempo l'assetto di progetto; spetta quindi al medesimo mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere realizzate per garantire piena efficienza al sistema, previa autorizzazione di questo Settore in caso in cui risulti necessario realizzare nuovi manufatti (aperture di piste,

sbancamenti/riprofilature per formare piazzole, ecc), per eseguire i lavori di manutenzione, anche quando questi assumono carattere temporaneo.

16) Questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati, e all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della L.R. n. 45/1989 e la presentazione della domanda di sanatoria per valutare la compatibilità tra l'eseguito in difformità e le condizioni di equilibrio idrogeologico dei luoghi.

- di stabilire che i lavori devono essere eseguiti entro **ventiquattro mesi** dalla data della presente autorizzazione, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. **Qualora nei successivi 60 giorni non sia pervenuta la comunicazione di fine lavori di cui al punto 13) si procederà ad un accertamento d'ufficio;**

- di dare atto che ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. 45/1989 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo del rimboschimento, in quanto trattasi di opera finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio;

- di dare atto che ai sensi del comma 4 dell'art. 19 della l.r. 10.2.2009 n. 4, poiché è prevista la trasformazione di superfici boscate, **sono a carico del destinatario dell'autorizzazione la compensazione della superficie forestale trasformata e la mitigazione degli impatti sul paesaggio**, per detta compensazione dovrà essere presentata al comune e al Settore scrivente idonea progettazione prima dell'inizio dei lavori salvo i casi di deroga previsti al comma 7 dell'art. 19 che andranno puntualmente giustificati.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

L'autorizzazione è inoltre accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, con particolare riferimento all'autorizzazione di cui al D. Lgs. 42/2004, art. 142, lett. g (area boscata), che il soggetto autorizzato è tenuto a rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale, tenendo l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e rispondendo di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Arch. Mauro Forno

Visto di controllo ai sensi del PTPC

2016/2018 – Misura 8.2.3

IL DIRETTORE

Luigi Robino